

COSA DICE E COSA NON DICE IL DOTT. RUDY ALEXANDER ROSSETTO

Cari Colleghi,

il dott. Rossetto Vi ha trasmesso i bollettini per il versamento della quota di iscrizione all'Ordine 2026 con un comunicato carico - nella migliore delle ipotesi - di imprecisioni e omissioni, con l'evidente intento di avviare la sua personale campagna elettorale in vista delle prossime consultazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ente.

PRIMA DI TUTTO: il comunicato non è dell'Ordine ma del solo Presidente! Ancora una volta il Dott. Rossetto persevera nel suo atteggiamento monocratico considerando l'Ordine solo AFFARE SUO e forse di pochi eletti.

Noi consiglieri Luigi Bonizzi, Fiorella Barocci, Cristiana Berlinghieri, Arianna Bettiga, Sara Botti, Alessandro Colletti e Giuliano Parpaglioni, **maggioranza dei Consiglieri** dell'Ordine dei Biologi della Lombardia, **Vi scriviamo questa lettera aperta**, per la quale chiediamo ospitalità alla Federazione (il dott. Rossetto, con la sua consueta democrazia, ci impedisce l'utilizzo dei canali istituzionali dell'Ordine dei Biologi della Lombardia) **perché avvertiamo la necessità di ripristinare la verità** rispetto a quanto avvenuto negli ultimi mesi nell'Ordine, che è la casa di tutti i Biologi Lombardi.

Il dott. Rossetto **NON VI DICE**, infatti, che ha perso la fiducia della maggioranza del Consiglio Direttivo (7 consiglieri su 13) a causa di una gestione dell'Ordine personalistica e monocratica, caratterizzata da diverse opacità che tuttora non risultano chiarite nonostante i pressanti inviti in tal senso che gli abbiamo più volte rivolto.

NON VI DICE, che la maggioranza del Consiglio Direttivo ha disertato le due sedute del 30 giugno e del 23 luglio u.s. perché non ha avuto a disposizione la relativa documentazione in tempo utile per esaminarne i contenuti (non si capisce quale sia il problema di rendere disponibili a tutti i biologi lombardi, e non solo ai consiglieri, **documenti che sono pubblici e spiegano come vengono spese le quote da loro versate**).

NON VI DICE che avevamo richiesto la riconvocazione del Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e di quello previsionale 2026, chiedendo, ovviamente, di poter disporre in tale occasione della necessaria documentazione contabile. Avevamo inoltre richiesto l'inserimento all'ordine del giorno di specifici punti inerenti alla trasparenza gestionale, **oltre all'AZZERAMENTO DI INDENNITÀ E GETTONI a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, RIDUZIONE DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE e istituzione di borse di studio utilizzando le relative economie;**

NON VI DICE che ha provveduto a riconvocare il Consiglio Direttivo (anche perché obbligato a farlo dalle vigenti norme regolamentari) per l'11 novembre 2025, ma che **non ha inserito** tra i **punti all'ordine del giorno** quelli **da noi formalmente richiesti**, fra i quali anche una **MAGGIORE TRASPARENZA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI**; e che, peraltro, ha **disdetto la convocazione il giorno precedente**, motivando tale decisione con la necessità di sottoporsi a una visita specialistica.

NON VI DICE che noi consiglieri avevamo invitato la Vicepresidente a presiedere e a svolgere regolarmente il Consiglio Direttivo in sua sostituzione, ma che la dott.ssa Bedoni ha dichiarato la propria indisponibilità a sostituirlo.

NON VI DICE che, anche in questa occasione, **non ci ha trasmesso la documentazione** relativa ai punti all'ordine del giorno, impedendoci di effettuare un esame preventivo e ponderato, come espressamente previsto dalle norme regolamentari. Abbiamo potuto prendere visione esclusivamente della limitata documentazione depositata presso la sede, sotto la rigida supervisione del Tesoriere, dott. Lepre, il quale ha giustificato l'assenza di molti atti sostenendo che, per non meglio precise ragioni di privacy, non avessimo diritto ad averli in quanto di stretta pertinenza del Presidente e che, pertanto, ne avremmo avuto conoscenza solo nel corso della discussione in Consiglio.

NON VI DICE che, a tutt'oggi, **non ha riconvocato il Consiglio Direttivo, pur essendo tenuto a farlo secondo le norme regolamentari.**

VI DICE che non ha ancora percepito indennità di carica per gli ultimi 6 mesi, ma **NON VI DICE** che **RINUNCIA A TALI INDENNITÀ** e neppure rende pubblico, anche se più volte richiesto, **l'ammontare di quanto a diverso titolo ha percepito.**

VI DICE che ha proposto di abbassare la quota a carico degli iscritti, ma che ciò non sarebbe stato possibile a causa dell'assenza del numero legale (e, in modo pilatesco, scarica la responsabilità sui consiglieri che non hanno più fiducia in lui); **omette tuttavia di precisare** con quale artificio contabile tale riduzione sarebbe stata realizzabile, se non attraverso il mancato riconoscimento dell'aumento di **5 euro** dovuto alla FNOB.

NON VI DICE che l'aumento di **€ 5** del contributo che gli Ordini dovranno versare alla Federazione (attenzione: **gli Ordini, non gli iscritti**, i quali non dovranno versare un solo euro in più), approvato dalla maggioranza dei Presidenti degli altri Ordini territoriali, come più volte chiarito dalla FNOB, deriva dalla sopravvenienza di debiti relativi a gestioni antecedenti al 2017, emersi soltanto nel settembre 2025. Da questo punto di vista, l'interrogazione parlamentare alla quale il dott. Rossetto fa riferimento risulta basata su informazioni **totalmente infondate**.

NON VI DICE, infine, il motivo per il quale non ha posto in essere il più normale dei gesti che avrebbe dovuto compiere avendo perso la maggioranza in Consiglio Direttivo: **DIMETTERSI**, in modo da consentire al Consiglio di eleggere un nuovo Presidente ed eventualmente un nuovo Direttivo, così da poter proseguire le attività dell'ente in assoluta ordinarietà e scongiurare lo scioglimento del Consiglio Direttivo che eventualmente il Ministero disporrà; le nuove elezioni, peraltro, hanno un costo non trascurabile che dovrà essere pagato dai Biologi della Lombardia, costo che si sarebbe – appunto – tranquillamente potuto evitare con il più elementare e dignitoso dei gesti in una situazione simile, gesto evidentemente sconosciuto al “*grande senso di responsabilità*” del dott. Rossetto malgrado gli sia stato richiesto a più riprese dalla maggioranza del Consiglio Direttivo.

VI INVITIAMO, PERTANTO, CARI COLLEGHI, A INFORMARVI CON CURA DELLE SORTI DEL NOSTRO E SOPRATTUTTO VOSTRO ORDINE.

I nostri migliori saluti, Fiorella Barocci, Cristiana Berlinghieri, Arianna Bettiga, Luigi Bonizzi, Sara Botti, Alessandro Colletti, Giuliano Parpaglioni